

Giornate di Epidemiologia “Carlo Corchia”



Dante Baronciani

Pediatra e neonatologo

Nel presentare (quasi trent'anni fa) le Giornate di Epidemiologia Pediatrica di Varenna, Carlo Corchia scriveva: “Si tratta di una proposta abbastanza insolita nel panorama dei convegni medico scientifici italiani. Questi... in genere propongono, nella forma, un modello di trasmissione delle conoscenze preferenzialmente verticale, in cui viene accentuato il ruolo passivo degli uditori... In questo quadro la conoscenza stenta ad evolversi in sapere e cultura. Gli spazi per comunicazioni magari non mancano... ma sono quasi sempre strozzati dall'affollamento [...]. Un momento di incontro in cui un gruppo di professionisti impegnati in lavori di tipo epidemiologico possano presentare i risultati raggiunti o i progetti per il futuro, dando particolare rilievo all'aspetto metodologico dei contributi. L'idea è quella di facilitare la circolazione orizzontale delle idee e l'aggregazione dei vari ricercatori su argomenti e progetti specifici [...]. Queste seconde Giornate rappresentano insieme una conferma del passato ed una scommessa, ma preferirei il termine ‘impegno’ per il futuro”. Un impegno che è stato ripreso organizzando nel 2018 le Giornate di Epidemiologia “Carlo Corchia”. La seconda edizione si svolgerà a Firenze dal 14 al 16 maggio 2020 (in forma residenziale, dal giovedì pomeriggio al sabato mattina) presso il Centro Studi CISL.

All'organizzazione delle Giornate partecipa, come nella precedente edizione, un vasto numero di amici di Carlo (alla prima riunione svoltasi al Meyer di Firenze erano presenti venti professionisti) e a me tocca solo il ruolo di portavoce di questo gruppo. Alcuni tratti fondamentali dell'iniziativa originariamente curata da Carlo rimangono inalterati:

- la modalità dei lavori, che prevede che a presentazioni sintetiche (massimo 10 minuti) facciano seguito discussioni la cui durata non sia inferiore al tempo destinato alla presentazione;
- la limitazione nel numero dei partecipanti (massimo 70), favorire un'ampia discussione tra tutti i partecipanti;
- l'assenza di sponsorizzazioni commerciali. I partecipanti copriranno con la loro iscrizione le spese di vitto e alloggio, i servizi congressuali e il rimborso delle spese di viaggio e ospitalità per eventuali (pochi, selezionati) invitati.

La principale novità rispetto alle Giornate di Varenna, già sperimentata nella precedente edizione, riguarda il fatto che l'iniziativa non è più rivolta ai soli pediatri, ma vuole coinvolgere sia il mondo ostetrico (in questi ultimi decenni è diventato sempre più evidente il ruolo della vita fetale nell'influire sugli esiti di salute nell'infanzia e nella vita adulta) sia professionisti di altre discipline (tornerò su questo tema per accennare alla costituzione di un'associazione che ricordi la curiosità culturale di Carlo).

Una parte delle Giornate sarà dedicata a due tavole rotonde con protagonisti predefiniti. La prima verterà sui BigData. Obiettivo della tavola rotonda è sviluppare un confronto su alcuni quesiti [1]:

- qual è il legame tra le modalità di produzione dei dati (dai presupposti teorici alle tecnologie utilizzate) e l'affidabilità delle conoscenze che ne derivano?
- nel passaggio da un approccio teoria-centrico a uno dato-centrico, i dati rivestono un valore scientifico indipendentemente dal loro ruolo di prova?

- quali conoscenze saranno rese disponibili in un contesto in cui le categorie usate per ordinare i dati (la strutturazione degli archivi) riflettono le assunzioni concettuali e metodologiche di creatori, gestori e/o utenti?

La seconda tavola rotonda, partendo da uno degli ultimi studi che hanno visto Carlo come protagonista [2], sarà dedicata a una discussione sull'organizzazione del lavoro nelle Unità di Terapia Intensiva Neonatale, con particolare attenzione al rapporto tra volumi di attività, risorse umane ed esiti.

La gran parte dei lavori sarà dedicata alla presentazione e discussione dei contributi che perverranno e saranno sottoposti a selezione da parte del Comitato Scientifico. Pur confermando l'assoluta libertà che i partecipanti avranno nella scelta del tema da sottoporre al dibattito (progetti di ricerca, analisi di risultati...), nella discussione preparatoria è emersa la possibilità di inserire i diversi contributi in quattro principali sessioni tematiche:

- studi di coorte e follow-up: sono stati attuati o avviati diversi studi di coorte relativi all'epoca perinatale e pediatrica e rilevanti iniziative sono indirizzate a far confluire diverse fonti di dati in studi di follow-up di nati di peso molto basso;
- rapporto tra ambiente e salute materna, feto-neonatale e pediatrica: verranno presentati contributi per illustrare come l'epidemiologia ambientale possa fornire indicazioni utili per proteggere e sostenere le categorie più fragili e quanto questo investimento in salute possa essere produttivo per il futuro;
- epidemiologia della genitorialità: una descrizione multidisciplinare (demografia, sociologia, psicologia, comunicazione...) dei comportamenti riproduttivi e genitoriali, per proporre e discutere indicazioni riguardanti le politiche per le famiglie a livello nazionale e delle amministrazioni locali;
- comunicazione: una particolare attenzione sarà riservata al tema della valutazione delle diverse modalità di trasmissione dei risultati della ricerca ai professionisti e alla cittadinanza.

Si valuterà se accompagnare le sessioni con brevi interventi di formazione, aventi l'obiettivo di fornire aggiornamenti

Le Giornate di Epidemiologia rappresentano una delle iniziative dell'Associazione che stiamo costituendo per ricordare Carlo. L'idea di dare vita a un luogo di incontro multidisciplinare, una sorta di laboratorio della conoscenza (secondo l'iniziale definizione di Gianpaolo Donzelli) – ove si possano confrontare le diverse conoscenze per impostare ricerche, interpretare risultati, riflettere su aspetti etici e politici – ci sembra il modo naturale per continuare l'impegno umano, professionale, culturale di Carlo Corchia e continuare a coltivare la sua “arte del dubbio”.

✉ baroncianid@gmail.com

1. Leonelli S. La ricerca scientifica nell'era dei BigData. Meltemi 2018.
2. Corchia C, Fanelli S, Gagliardi L, et al. Work environment, volume of activity and staffing in neonatal intensive care units in Italy: results of the SONAR-nurse study. *Ital J Pediatr.* 2016 Apr 2;42:34.